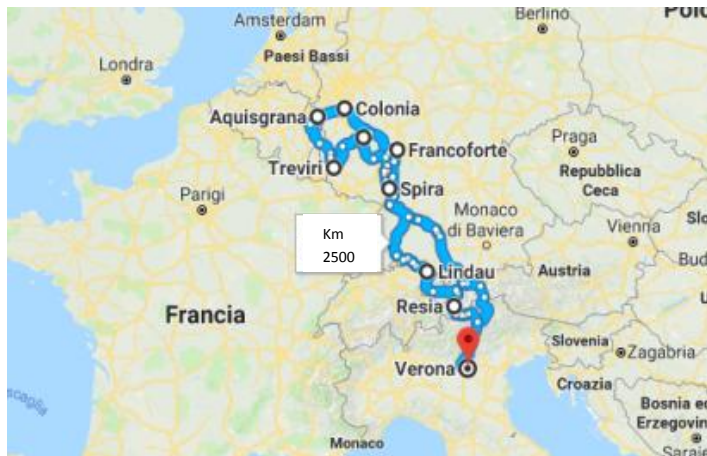


Germania 2018: Valle del Reno, Valle della Mosella e non solo

Verona, Spira, Heidelberg, Francoforte, Saalburg, Limburg, Colonia, Aquisgrana, Treviri, Valle della Mosella, Valle del Reno Romantico, Lorsch, Verona.

Dal 22 giugno al 30 giugno 2018



- EQUIPAGGIO: In 4: Marco (autista), Paola (navigatrice), Mattia (11), Luca (8)
- MEZZO: Camper Elnagh Marlin 2.800 t.diesel anno 2003
- KM PERCORSI: circa 2.500
- SPESE:
 - gasolio: 410€;
 - campeggi/aree di sosta: 90€;
 - autostrada: 50€;
 - escursioni/visite: 90€;
 - ristoranti/bar, regali, spesa: 360€
 - SPESA TOTALE: circa 1.000€

Quest'anno abbiamo deciso di recarci in Germania nella settimana di ferie di fine giugno che abbiamo a disposizione con l'obiettivo di andare a trovare degli amici che vivono a Francoforte e visitare quella zona.

Portiamo con noi le biciclette, che si rivelano molto pratiche utilizzando le numerose piste ciclabili esistenti.

Scopriamo che molte città tedesche hanno regolamentato le zone verdi urbane antinquinamento dove si può entrare solo con mezzi almeno Euro4 e dotati di bollino verde "Umweltplakette" esposto sul vetro. Essendo il nostro camper invece Euro3 che ci impedisce di richiedere il bollino, non sempre possiamo arrivare a ridosso del centro. Il clima si rivela clemente e con grande sorpresa la Germania ci regala cieli di una limpidezza molto mediterranea. E dire che ci eravamo attrezzati con giacche e ombrelli!



22 giugno 2018 venerdì Verona – Speyer

lo shuttle russo

Buran

Il vento delle steppe

Partiamo verso le 9.00 da casa. L'autostrada del Brennero è scorrevole. Ci fermiamo all'ultima stazione di servizio prima del confine a prendere la vignetta austriaca (9€ con durata 10 giorni), il bollino da mettere sul vetro del camper per transitare sulle autostrade austriache. Paghiamo anche il passaggio sul Ponte d'Europa (9,5€).

Puntiamo dritti su **Speyer (Spira)**. Passiamo dal Fernpass, ci fermiamo a fotografare il Zugspitze, la cima più alta delle Alpi tedesche, continuiamo sull'autostrada 7 e 8, nelle vicinanze di Karlsruhe imbocchiamo la n. 5 e 6 e finalmente verso le 19:00 arriviamo a Speyer all'Area di Sosta dell'Hotel Speyer presso il Technik Museum Speyer. In questa zona è presente anche il famoso autodromo di Hockenheim.

Dopocena facciamo una passeggiata al vicino centro storico, massimo dieci minuti. Il Duomo è sito Unesco, simbolo della città ed è ben visibile anche da lontano per la sua imponenza con le quattro torri campanarie ricoperte in rame dal caratteristico colore verde, qui sono sepolti numerosi re e imperatori del medioevo. Nel

piccolo e vivibile centro cittadino facciamo conoscenza con i Bier-Garten: birrerie all'aperto, molto pittoreschi, dove assieme alla freschissima bevanda si può consumare un pasto tipico con piatti tipici della città. Questi ristoranti birreria molto pittoreschi ci faranno compagnia durante tutto il viaggio e alla fine ne sentiremo la mancanza una volta tornati a casa: le nostre birrerie non hanno quella magia e cura che hanno quelle tedesche, lì sono luoghi di ritrovo, da noi sono macchine per far soldi. Di fronte al Kaiserdom parte una larga via pedonale che termina con la torre dell'Altporte, porta di accesso nelle antiche mura.

Area Sosta Hotel Speyer (22€/giorno) con bagni, docce calde. Per quanto riguarda i servizi per il camper, presente l'allaccio della corrente, nessun problema per le acque grigie, mentre per le acque nere apparentemente non c'è lo scarico, ma eravamo appena partiti quindi non ne avevamo bisogno.

Am Technik Museum 1, 67346 Speyer, Rheinland Pfalz

GPS: N 49.31118, E 8.45074

N 49°18'40", E 8°27'03"

23 giugno 2018 sabato Speyer – Heidelberg - Francoforte

Il Technik Museum, che fa il paio con il Technikmuseum di Sinsheim, è un museo della tecnica che espone mezzi aeronautici (aerei ed elicotteri) e navali, locomotive, autovetture d'epoca, motociclette, veicoli spaziali e altro tra cui un pezzo originale di roccia lunare. Il museo è in parte al coperto e in parte all'aperto; ci sono servizi e possibilità di ristoro.

I principali veicoli esposti e accessibili ai visitatori, sono: un imponente Boeing 747, uno shuttle (OK-GLI) utilizzato nell'ambito del programma spaziale sovietico Buran, un aereo da trasporto sovietico Antonov An-22.

La visita con i bambini merita sicuramente il prezzo del biglietto (54€ in 4): consigliatissimo per grandi e per i bambini.



Nel pomeriggio ci spostiamo a **Heidelberg**, che non è molto lontana.

Non c'è una area sosta in città. Troviamo posto nella via lungo la riva del fiume Neckar, in Uferstrasse, 80 verso la fine della strada. E' una bella giornata e l'area verde sul fiume attrezzata anche con giochi per bambini è affollata di studenti e famiglie che si godono il sole.

Prendiamo le nostre biciclette e utilizzando la ciclabile che corre lungo le sponde del fiume arriviamo in 10 minuti in centro.



La città è molto bella, con le sue vie affollate, i bei negozi, molti caffè, signorili residenze, è un importante centro universitario, a misura di giovani. Transitando in bici scorgiamo su molte facciate delle targhe commemorative, che ricordano come molti filosofi, scrittori ed intellettuali abbiano soggiornato in questa cittadina: Georg Wilhelm Friedrich Hegel, Karl Jaspers, Hans-Georg Gadamer, Jürgen Habermas, Karl-Otto Apel, Hannah

Arendt, Robert Wilhelm Bunsen, Max Weber, tra gli altri.

Il castello insieme al ponte Alte Brücke sul fiume Neckar sono alcune delle attrazioni più importanti. La piazza principale del centro storico è la Marktplatz, con una delle splendide fontane di Heidelberg.

Ci rechiamo anche alla biblioteca centrale universitaria per vedere le aule storiche e per goderci una mostra di antichi libri conservati nelle casseforti della biblioteca. Facciamo anche due parole con due studenti italiani che hanno riconosciuto la nostra parlata veneta. Vien proprio voglia di studiare in questo posto!



Parcheggio gratuito diurno in Uferstrasse, 80 Heidelberg

Gps 49°24'41.6"N 8°40'38.0"E

Dopo aver mangiato qualcosa in centro ripartiamo in direzione **Francoforte**. Il nostro obiettivo è di trovare un parcheggio gratuito dove sostare in prossimità dell'abitazione dei nostri amici.

Francoforte non è dotata di un'area di sosta, c'è un unico campeggio in città che però per noi non è comodo per raggiungere gli amici.

Troviamo posto in un parcheggio vicino ad una scuola, al di fuori della zona verde. L'arrivo in città è facilitato dal fatto che è in corso la partita della Germania nel mondiale di calcio che ha azzerato praticamente il traffico cittadino.



24 giugno 2018 domenica Francoforte

Dopo un lauto tipico brunch tedesco offertoci dai nostri amici, tutti insieme con le biciclette pedaliamo verso il centro, attenzione che **Francoforte** ha importanti saliscendi però è super dotata di ciclabili e i tram danno la possibilità di trasportare le biciclette in caso di bisogno per i trasferimenti.



Francoforte non brilla per significativi monumenti o edifici storici, essendo, come molte altre città tedesche, stata rasa al suolo durante la guerra, però si respira l'aria della metropoli.

Skyline disegnata da bei grattacieli commerciali e bancari. Da vedere il Romerberg, il Rathaus e il Dom.

Qui ha Francoforte si trova la Banca Centrale Europea, che ha una nuova sede in un nuovo grattacielo ben visibile dalla passeggiata lungo il fiume Meno. L'attuale presidente della BCE è Mario Draghi, un italiano.



Passiamo la giornata tra le vie del centro e dopo aver bevuto una buona birra ci godiamo una succulenta cena tipica tedesca al ristorante Adolf Wagner, Apfelwein Wagner in Schweizer Str. 71, 60594 Frankfurt am Main, cibo abbondante, buona la tradizionale cotoletta Frankfurter style con la salsa verde d'accompagnamento, si beve il vino di mela.

25 giugno 2018 lunedì Francoforte – Saalburg (Limes Romano) – Limburg – Remagen – Colonia

Usciamo da Francoforte diretti **Saalburg**, dove è presente un sito archeologico intorno al



Forte di Saalburg che è uno dei punti più ben conservati del Limes dell'impero romano, la linea di fortificazione romana sul confine a nord. E' tra i forti romani della Germania che ha beneficiato della ricostruzione più completa. Dal 2005 è riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Visitiamo l'interno del forte con varie sale museali e poi facciamo una passeggiata all'esterno nel bosco lungo il vero e proprio Limes.



Nel pomeriggio facciamo tappa a **Limburg an der Lahn** dove il nonno durante la Seconda Guerra Mondiale era stato prigioniero in un campo di concentramento. Ora del campo non c'è più traccia, al suo posto vi è una caserma di addestramento della polizia, ma è stata comunque un'emozione molto forte tornare a distanza di settant'anni nei luoghi di tanti racconti commoventi. Facciamo la visita anche ad alcuni cimiteri di guerra, l'importante è non dimenticare questa tragedia che ha coinvolto milioni di persone e ricordarla alle nuove generazioni.



In direzione Colonia, lungo il Reno, ci fermiamo al **Ponte di Ludendorff**, meglio conosciuto come il "**Ponte di Remagen**", ponte ferroviario che ha avuto un ruolo importante durante la seconda guerra mondiale durante la battaglia di Remagen, in seguito collassato e conosciuto in tutto al mondo per l'uscita dell'omonimo film. Il museo resta proprio sul lato del paese di Remagen, attenzione agli orari di apertura. Vi è un parcheggio comodo non lontano dal ponte. E' presente anche un campeggio con area di sosta.

Alla sera arriviamo all'area di sosta di **Colonia**, con corrente e servizi di carico e scarico, a nord-est della città lungo il fiume Reno, in mezzo al parco dove si trovano tanti coniglietti liberi. Si trova nella zona verde ma per arrivarci cerchiamo di rimanere esterni il più possibile.

Reisemobilhafen Köln (12€ +1€corrente/giorno)

An der Schanz, 50735 Köln, Nordrhein-Westfalen / Germania

GPS: N 50.96238, E 6.98594

N 50°57'45", E 6°59'09"

26 giugno 2018 martedì Colonia – Aquisgrana

Direttamente dall'area di sosta imbocchiamo la ciclabile e in venti minuti di bicicletta siamo in centro.

Oggi Colonia è una delle città universitarie più note della Germania. E' stata totalmente ricostruita dopo la seconda guerra mondiale, quando i bombardamenti la distrussero completamente.

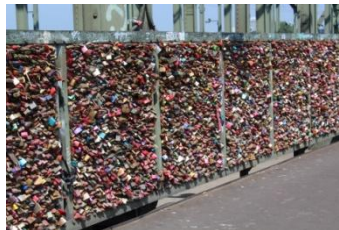
Il solo Duomo vale la visita. Si affaccia sulla piazza adiacente alla stazione centrale ed è uno dei luoghi più visitati di tutta la Germania. Patrimonio dell' Unesco, gotico puro anche se per finirlo ci sono voluti oltre 6 secoli. È la seconda chiesa più alta della Germania e la terza più alta del mondo. La prima cosa che colpisce oltre alla sua altezza, è sicuramente il colore tendente al nero dovuto all'ossidazione della pietra arenaria locale. Bellissime le vetrate con mosaici spettacolari dai mille colori. L'ingresso è gratuito, dietro l'altare principale è situata "L'Arca dei Re Magi". Si tratta di un grande sarcofago che contiene le reliquie dei Magi.



Il centro di Colonia è praticamente quasi tutto stato ricostruito in stile moderno con bei negozi molto frequentati. Entriamo per fare acquisti nella 'Farina Haus' dal nome dell'inventore dell'Acqua di Colonia, l'italiano Farina Maria Johann. Si tratta della casa del profumo dove fu proprio inventata la famosa Acqua di Colonia. E' presente anche un museo dedicato all'interno del negozio. Passiamo per l'Alter Market, la zona del mercato vecchio, una tipica piazza tedesca e l'Altstadt, il quartiere storico di Colonia.

Ci fermiamo a pranzo nella piazzetta con pittoresche case colorate affacciata sul Reno a ridosso della Chiesa di Sant Martin al ristorante Herings Im Martinswinkel, Fischmarkt 9, 50667 Köln, che offre sia menù di pesce che di carne, con anche la tipica cotoletta (Schnitzel), per accontentare un po' tutti, assaggiamo la birra tipica, la bionda Kolsh, che prende il suo nome proprio da Koln. Siamo rimasti soddisfatti. Nel pomeriggio ci godiamo il sole passeggiando nel parco sul lungo Reno.

Vicino al Duomo merita la visita il Hohenzollern Brücke il ponte ferroviario e pedonale che attraversa il fiume Reno. Dopo essere stato distrutto dai bombardamenti è stato completamente ricostruito ed è caratteristico per i suoi innumerevoli lucchetti. Vale la pena fare una passeggiata per vedere le migliaia di lucchetti dell'amore che sono attaccati e una volta arrivati dall'altra parte del fiume ammirare la città da un'altra visuale.



Prima delle 18 partiamo per **Aquisgrana (Aachen)** dove giungiamo in serata nell'area di sosta a pagamento con corrente, servizi, bagni, docce e piazzole molto grandi. Rientra nella zona ambientale, ma rischiando siamo entrati essendo l'unica area di sosta della città.

Area Sosta Camper – Aachen (20€/giorno)

Stellplatz Bad Aachen Aachen

Branderhofer Weg 11, 52066 Aachen, Nordrhein-Westfalen / Germania

GPS: N 50.76165, E 6.10259

N 50°45'42", E 6°06'09"

27 giugno 2018 mercoledì Aquisgrana – Treviri

Decidiamo di arrivare in centro con le biciclette anche se è tutto un saliscendi, la città non è molto grande. Giungiamo alla Cattedrale ma in attesa dell'orario di apertura ci gustiamo una buona merenda al negozio Nobis Printen Baeckerei in Münsterplatz. 3, dove si mangiano ottimi dolci e specialità salate e si possono acquistare le famose Printen di Aachen, dolci tipici tipo pan pepato allo zenzero, che sono assolutamente da provare.



Nell'ufficio di fronte all'ingresso del Museo abbiamo preso i biglietti per la visita al Museo del Tesoro e prenotato la visita guidata per accedere al piano superiore della Cattedrale dove c'è il Trono di Carlo Magno e con la stessa visita guidata si può anche accedere alla parte posteriore dell'altare dove ci sono le reliquie di Carlo Magno. La Cattedrale è veramente favolosa, siamo rimasti impressionati dalla forma, dai mosaici, dal lampadario donato da Federico Barbarossa e dell'urna in oro contenente le reliquie di Carlo Magno che fu lì sepolto ed i cui resti sono tuttora conservati nello scrigno. Oltre a Carlo Magno, anche Ottone III è inumato nel duomo. Anche il museo merita la visita, vi sono esposti i tesori dell'epoca di Carlo Magno. Alle 12 (come da prenotazione fatta) si inizia la visita guidata della cattedrale con la visita nella parte superiore della Cattedrale del famoso trono di Carlo Magno.



Al pomeriggio, passando dal Belgio, arriviamo a **Treviri (Trier)**, città con numerosi siti Unesco fondata dai romani intorno al 30 AC, legata all'Imperatore Costantino e città natale di Carl Marx. Ci sistemiamo nella bella area di sosta automatizzata lungo la Mosella. Si ritira una card che va caricata con contanti e poi utilizzata per usufruire dei vari servizi: piazzola, corrente, carico e scarico, docce e WC. Prima di uscire si inserisce di nuovo, secondo i consumi effettuati, la macchina dà il resto oppure chiede ulteriori monete.

Con le biciclette raggiungiamo il centro attraversando il Ponte Romano sulla Mosella. La città è quasi deserta perché la squadra della Germania è appena stata eliminata dal mondiale di calcio e i tedeschi demoralizzati sono tutti chiusi in casa. Dopo poche pedalate troviamo la casa natale del figlio più famoso di Trier, Carl Marx, oggi trasformata in museo. Non riusciamo a visitare la casa museo in quanto si tratta di un orario di chiusura al pubblico. Percorriamo la via principale, ricca di bei negozi, chiusa al traffico, che finisce con la Porta Nigra il monumento più importante di epoca romana della città, costruita con grandi massi di arenaria scura sui quali si è formata una patina nera a cui deve il suo nome. Proseguiamo con la visita del Duomo. L'Imperatore Costantino e sua madre Elena resero Treviri un importante centro di cristianità. Infine arriviamo al sito dove ci sono i resti delle antiche terme romane, che in origine dovrebbero essere state imponenti.



I principali siti romani di Treviri sono Patrimonio Unesco.

Reisemobilpark Treviris - Area di sosta con corrente e C/S (11€ +1€ corrente +1€acqua/giorno)

In den Moselauen, 54290 Trier, Rheinland Pfalz / Germania

GPS: N 49.74019, E 6.62444

N 49°44'25", E 6°37'28"

28 giugno 2018 giovedì Treviri – Valle della Mosella – Coblenza – Lahnstein

Alla mattina ripartiamo, iniziando il nostro viaggio nella Valle della Mosella, che da Treviri (Trier) arriva a Coblenza (Koblenz).

La strada corre a fianco al fiume della Mosella, in alcuni punti sulla sponda sinistra e in altri a destra. Tra borghi, castelli e vigneti di Riesling il paesaggio è meraviglioso. La valle della Mosella si rivela il paradiso dei camperisti, tante sono le aree destinate ai veicoli ricreazionali, molte cantine vinicole sono dotate di area di sosta. Lungo la strada osserviamo sorpresi che in alcuni punti i vigneti hanno una pendenza mozzafiato e i filari sono molto stretti. Ci sono infatti molti impianti, tipo teleferiche, con carrelli per il trasporto di attrezzi e persone per la lavorazione dei filari. Memori di quello che abbiamo



già visto nelle terre del Prosecco, a Valdobbiadene, anche qui vediamo un elicottero che sta spargendo trattamenti per irrorare le viti sui ripidissimi filari.

Ci fermiamo a Traben - Trarbach in un parcheggio lungo il fiume, gratuito, dove ci sono altri camper.



E'una deliziosa cittadina doppia, sulle due rive della Mosella, su una sponda c'è Traben dall'altra Trarbach, sovrastata dalle rovine di una fortezza, caratteristiche le case a graticcio.

Prosegue dopo pranzo il viaggio lungo il fiume con una sosta per l'acquisto del famoso e rinomato vino Riesling della Mosella.

Arrivati a Cochem, ci fermiamo in un parcheggio con appositi stalli per camper a fianco della strada principale dotato di parchimetro, lungo il fiume, quasi alla fine del centro abitato. Percorrendo i giardini giungiamo a piedi al centro storico, molto frequentato e con belle case a graticcio. E' possibile salire a piedi fino al castello (Reichsburg) ma noi preferiamo tornare al camper e proseguire per arrivare a Coblenza prima di sera.

Coblenza è alla confluenza tra il Reno e la Mosella. Arriviamo in un parcheggio dove ci fermiamo a fare delle foto all'Angolo tedesco (Deutsches Eck), da dove si vede la Fortezza di Ehrenbreitstein sul Reno. Il campeggio con area di sosta proprio lì di fronte è pieno e pertanto andiamo oltre seguendo la riva sinistra del Reno verso Magonza. Il navigatore purtroppo ci porta su strade strette ma riusciamo ad arrivare e troviamo l'ultimo posto disponibile nell'area di sosta di Lahnstein, che si trova alla foce del fiume Lahn nel Reno. Le piazzole sono molto grandi ed è frequentata principalmente da tedeschi di una certa età. In bicicletta, con la ciclabile lungo il Reno, è possibile arrivare a Coblenza.



Wohnmobilhafen am Kränchen - Area di sosta con bagni, docce e servizi camper (11€+1€ corrente +1€ carico acqua +1€ docce/giorno).

Johannesstrasse,41 - 56112 Lahnstein, Rheinland Pfalz / Germania

GPS: N 50.30948, E 7.59735

N 50°18'34", E 7°35'50"

29 giugno 2018 venerdì Lahnstein – Valle del Reno romantico – Lorsch - Rottemburg am Neckar

Il percorso nella valle del Reno tra Coblenza a Magonza, il cosiddetto "Reno Romantico", è veramente bello tanto da essere stato iscritto dall'Unesco fra i patrimoni inalienabili, ricco di vigneti a discesa verso il Reno e castelli che anticamente costituivano un valido sistema di difesa.

Con antichi castelli arroccati, borghi caratteristici e distese di vigneti., il paesaggio è simile a quello che abbiamo visto sulla Mosella, vigneti, borghi e castelli, ma essendo il letto del Reno assai più largo e le rive più lontane tutto l'insieme appare meno intimo e raccolto. C'è più traffico, sia automobilistico che ferroviario. Navi da crociera, battelli e chiatte si muovono lungo il maestoso fiume. Numerosi ciclisti percorrono la ciclabile che corre lungo il fiume.



Uno dei simboli della Germania è sicuramente la leggenda della Loreley, che narra che la sirena Loreley distraesse con il suo canto e fascino i navigatori che, proprio in questo tratto del fiume particolarmente pericoloso, si distraevano e portavano le imbarcazioni a schiantarsi sulle rive.

Scopriamo che la statua della Lorelay si trova su una penisola artificiale sul Reno. Ci fermiamo al posteggio e a piedi in pochi minuti percorriamo il terrapieno e raggiungiamo la statua. Lasciata la Lorelay ripercorriamo alcuni chilometri a ritroso e prendiamo il traghetto per andare sull'altra riva (8 euro) per una traversata di cinque minuti.



Sbarchiamo e raggiungiamo il paese di **Bacharach** dove sostiamo per il pranzo nel parcheggio lungo la strada principale. Passeggiamo per le graziose vie medioevali dove si incontrano numerose case a graticcio, osserviamo il castello che sovrasta il paese e percorriamo un pezzo di mura con numerosi torri per poi ritornare ai camper.

Proseguiamo in direzione sud fino ad incontrare la fortezza di Pfalzgrafenstein su un'isola in mezzo al Reno.

Ci fermiamo in un negozio di Bingen a comprare del vino Riesling prodotto nella valle del Reno.

Una volta giunti a Magonza (Mainz), dove non facciamo sosta, continuiamo in autostrada con l'obiettivo di arrivare a Lorsch.

Lorsch è nota nel mondo per la sua abbazia (il Kloster Lorsch), classificata come Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, considerata un capolavoro dell'architettura carolingia del periodo di Carlo Magno, i suoi resti sono considerati l'edificio pre-romanico più importante di tutta la Germania. Dell'abbazia fondata nell' VIII secolo restano solo la navata centrale della basilica e la Torhalle, l'edificio porticato che probabilmente costituiva l'ingresso dell'abbazia benedettina. Divenne anche un luogo di sepoltura di vari sovrani del regno carolingio.



Scendendo verso l'Italia ci fermiamo per la notte all'area di sosta di **Rottemburg am Neckar**.

Wohnmobilhafen am Neckarufe - Area di sosta camper con corrente e servizi camper (5€ +1€ corrente/giorno)

Ulmenweg, 72108 Rottemburg am Neckar, Baden Württemberg / Germania

GPS: N 48.47234, E 8.95064

N 48°28'20", E 8°57'02"

30 giugno 2018 sabato Rottemburg am Neckar – Lago Costanza – Resia – Verona

La notte passa tranquilla, oggi ritorniamo a casa. Per fortuna la strada nelle vicinanze del Lago di Costanza non è così trafficata come temiamo visto che è sabato. Non ci fermiamo sul lago rinviando la visita ad un'altra gita. Arrivati in Austria prendiamo la strada verso il passo e il lago di Resia, famoso per il paese sommerso e il campanile che spunta nel lago, e la Val Venosta, molto bella a livello paesaggistico. A Bolzano imbocchiamo la A22 e nel pomeriggio arriviamo a Verona senza problemi.

Alcune considerazioni finali:

Bellissimo e interessantissimo viaggio, la valle della Mosella, soprattutto, e del Reno ci hanno sorpreso, sicuramente colpiscono in generale l'ordine e la pulizia per le strade. Le principali città sono state distrutte durante la Seconda Guerra Mondiale e di storico rimane ben poco.

Portate la bicicletta: troverete piste ciclabili dedicate ovunque, siano esse in città o in aperta campagna. Molto spesso hanno illuminazione notturna, sono ben segnate e immediatamente riconoscibili.

Consigliamo di partire con un buon quantitativo di monete, in quanto in Germania quasi tutti i parchimetri e macchinette delle aree sosta accettano solo monete e non carte di credito. Abbiamo incontrato tantissimi camper, soprattutto tedeschi.

Se ci passate cercate di fare il pieno di gasolio in Austria dove costa meno. In Germania le autostrade sono gratuite.

Merita sicuramente una visita, oltre alla già conosciuta valle del Reno, in particolare alla valle della Mosella, molto attrezzata per i camperisti, dove impressionano i vigneti abbarbicati sulle sponde del fiume e dove non manca l'occasione per bere un buon bicchiere di Riesling.